

"Formola del Guiramento delli Officiali"

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **3 (1933-1934)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ma ciò non basta: quest'inverno, un'altra parte del progetto lanciato dal presidente dell'Ente turistico di Maloggia, si è realizzato: si è tentata l'apertura del Giulia, e con buoni risultati. Allargando e migliorando la strada da Silvaplana a Coira, la vecchia via commerciale che attraversa il nostro Cantone vedrà tornare il traffico, e avrà trionfato l'idea di una strada automobilistica Nord-Sud, aperta tutto l'anno, e si noti bene l'unica di tal genere in tutta la Svizzera e quindi in qualche modo un moderno surrogato per la ferrovia delle alpi orientali. L'onore tocca alla Bregaglia, alla quale va il nostro augurio di prosperità.

GOTTARDO SEGANTINI.

“Formola del Giuramento delli Officiali „

Scorrendo «La Legge civile e criminale della Valle Mesolcina» — Coira, stampato presso Bernardo Otto MDCCLXXIV —, troviamo (a pg. 69) una «Formola del giuramento delli Officiali», che tanto nel testo quanto nel tono rivela quale severa coscienza del proprio ufficio si chiedeva ai nostri magistrati nei secoli passati. La trascriviamo a ragguaglio e, se si vuole, anche a consiglio della nostra generazione:

«NOI LANDAMMANI, LUOGO TENENTI, FISCALE, CANCELLIERE E GIUDICI, nuovamente eletti dal Vicariato nostro di... per amministrare la Giustizia Civile e Criminale, giuriamo con le trè deta levate al Cielo à DIO PADRE, FIGLIUOLO, E SPIRITO SANTO, di amministrare buona e retta giustizia e ragione à qualunque persona, che comparirà avanti di Noi; e ne per amicizia, doni, ò prieghi liberare, ne per inimicizia condannare alcuno; mà tuttociò, che Noi conosceremo essere mal fatto, castigare e punire, secondo la qualità del delitto, e li buoni diffendere, Leggi e Statuti della nostra Patria custodire ed osservare, e tutto quello, che deve essere segreto, segreto tenere, e quello che merita essere propalato, palesare: l'immunità Ecclesiastica, Chiese, Orfani, Pupilli, e Vedove diffendere, Ponti e Rippari mantenere, il Bene, Utile, Onore, e la Libertà della nostra Patria salvare ed aumentare, il Danno e Disonore del nostro Paese scanzare ed evitare, il tutto eseguire a nostro puotere e sapere; e così sia!»

Z.